



Bussola degli investimenti PostFinance luglio 2026

Mantenere il sangue freddo

Posizionamento Prudenza nonostante un bilancio intermedio positivo

Panoramica del mercato Mercati finanziari con tendenza positiva

Economia L'economia svizzera prende slancio

Modelli di portafoglio Nessuna necessità di adeguamento

Mantenere il sangue freddo

Sui mercati finanziari le sorprese non sono un'eccezione, ma la regola. È quindi importante disporre di una strategia solida, che si riveli efficace anche quando le cose vanno diversamente da quanto sperato.



Philipp Merkt
Chief Investment Officer

Che estate, finora! A giornate calde con temperature da record sono seguite notti di accesa passione in cui abbiamo fatto il tifo per la nostra nazionale di calcio, ci siamo emozionati e infine abbiamo sofferto quando, ai quarti di finale, la Nati è uscita dal Mondiale sconfitta dall'Argentina. Mantenere la calma non è stato quindi sempre facile, nel vero senso della parola.

«Quest'estate non sono mancate le emozioni. Ma quando si tratta di decisioni d'investimento, preferiamo agire a mente fredda.»

Sui mercati finanziari non è andata diversamente. Le parti coinvolte in Medio Oriente avevano appena firmato un accordo di pace, quando il conflitto è tornato a infiammarsi. Il perdurare del blocco dello Stretto di Hormuz pesa sul commercio mondiale e complica l'approvvigionamento di merci nei Paesi emergenti. Questa situazione alimenta la preoccupazione per la congiuntura globale, proprio in una fase in cui l'inflazione è tornata a crescere in modo significativo. Tale sviluppo è particolarmente marcato negli Stati Uniti, dove il rincaro è ancora ben al di sopra dell'obiettivo fissato dalla banca centrale. In questo contesto già di per sé complesso, Kevin Warsh ha assunto la carica di nuovo presidente della Fed. I suoi primi interventi sono stati sufficienti per modificare radicalmente le aspettative dei mercati, che nel giro di poche settimane sono passate dall'attendere un taglio dei tassi all'ipotesi di un loro aumento.

Improvvisamente non era nemmeno più possibile fare affidamento sui presunti vincitori degli scorsi anni. A vacillare sono stati proprio i titoli tecnologici americani che negli ultimi anni avevano dettato il ritmo dei mercati azionari. Le aspettative nei confronti di queste aziende sono ormai così elevate che perfino gli eccezionali risultati trimestrali non vengono quasi più premiati. A essere messi particolarmente a dura prova sono stati i titoli dei produttori di chip per computer. Anche piccole delusioni si sono tradotte in notevoli perdite sui corsi.

Ciononostante, la maggior parte dei mercati azionari ha chiuso il primo semestre con un netto segno positivo. I nostri portafogli clienti hanno registrato un andamento molto positivo e già nella prima metà dell'anno hanno messo a segno un rendimento analogo a quello che normalmente ci si aspetterebbe in un anno intero. In media hanno ottenuto risultati nettamente migliori anche rispetto alla concorrenza. Proprio in un contesto caratterizzato da svolte sorprendenti, ciò conferma il valore di una strategia d'investimento ampiamente diversificata. La performance superiore alla media non è il risultato di una singola previsione azzeccata, bensì su una strategia orientata fin dall'inizio ai diversi andamenti del mercato.

Una strategia di questo tipo richiede però anche di adeguare il posizionamento laddove le opportunità e i rischi variano in modo significativo. Nei confronti delle azioni statunitensi manteniamo quindi una certa prudenza. Finché l'andamento dell'intero mercato dipenderà in larga misura da un numero ristretto di grandi società tecnologiche, ogni nuovo record di mercato aumenterà anche il potenziale di una successiva correzione. Per contro, riteniamo più interessante l'oro. In tempi di incertezze politiche ed economiche, il metallo prezioso si è sempre dimostrato una valida riserva di valore, motivo per cui ne confermiamo la quota elevata. Manteniamo la sovrapponderazione anche per gli immobili svizzeri, sostenuti da una solida domanda strutturale.

Prudenza nonostante un bilancio intermedio positivo

I mercati azionari hanno registrato un primo semestre positivo, in particolare per quanto riguarda i portafogli ampiamente diversificati. Degni di nota sono in particolare il Giappone e i mercati emergenti, ad eccezione di quello cinese, ma anche il mercato azionario svizzero e le borse statunitensi mettono a segno da inizio anno utili sui corsi superiori al 10%. Il contesto rimane tuttavia più complesso di quanto possa far supporre a prima vista questo andamento positivo.

Cambiamento nella leadership

Negli ultimi mesi si sta delineando un cambiamento nella leadership dei mercati azionari. Mentre negli anni passati i «magnifici sette» avevano contribuito in misura determinante alla performance positiva, dall’inizio dell’anno registrano un rendimento di circa il 3%, sensibilmente inferiore a quello dell’intero mercato azionario statunitense, cresciuto di circa l’11%.

Questo andamento riflette l’attuale fase del ciclo di investimenti legati all’IA. Il successo non dipende più solo dall’ammontare degli investimenti, ma sempre di più dalla loro concreta valorizzazione economica. Lo si osserva anche nella concorrenza per i modelli linguistici di grandi dimensioni, che si concentra su pochi principali operatori. Nel 2026 Meta dovrebbe investire tra i 115 e i 130 miliardi di dollari, ma finora i suoi modelli di IA hanno rivestito solo

«Nel primo semestre dell’anno si è registrato un andamento soddisfacente. Ma per poter conseguire ancora utili sui corsi, le aziende devono nuovamente superare le già elevate aspettative sugli utili, obiettivo che si fa sempre più ambizioso.»

un ruolo secondario nella concorrenza con i leader di mercato. Ciò che conta non è chi investe di più, bensì chi monetizza con successo questi investimenti, e questo potrebbe tradursi in futuro, per i mercati azionari, in una maggiore differenziazione tra vincitori e perdenti.

Andamento classe di investimento					
Classe di investimento		1M in CHF	YTD ¹ in CHF	1M in VL ²	YTD ¹ in VL ²
Valute	EUR	0.1%	−0.9%	0.1%	−0.9%
	USD	1.0%	1.7%	1.0%	1.7%
	JPY	−0.2%	−1.8%	−0.2%	−1.8%
Obbligazioni	Svizzera	0.3%	0.1%	0.3%	0.1%
	Mondo	0.6%	0.9%	−0.4%	−0.8%
	Paesi emergenti	1.7%	3.8%	0.7%	2.1%
Azioni	Svizzera	5.9%	9.8%	5.9%	9.8%
	Mondo	3.3%	12.1%	2.3%	10.3%
	USA	3.4%	12.5%	2.3%	10.6%
	Zona euro	3.6%	10.5%	3.5%	11.6%
	Gran Bretagna	3.7%	8.9%	2.4%	7.5%
	Giappone	2.9%	18.0%	3.1%	20.2%
	Paesi emergenti	−0.8%	22.6%	−1.8%	20.6%
Investimenti alternativi	Immobili Svizzera	6.3%	1.4%	6.3%	1.4%
	Oro	−2.2%	−3.0%	−3.2%	−4.5%

¹ Year-to-date: da inizio anno
² Valuta locale

I rischi geopolitici restano elevati

All'incertezza economica si aggiunge quella geopolitica: come previsto, l'accordo quadro annunciato tra Stati Uniti e Iran si sta rivelando fragile e di recente le tensioni si sono nuovamente acuite. Di conseguenza, i prezzi del petrolio hanno reagito con marcate oscillazioni, situazione che ha contribuito a mantenere gli interessi a lungo termine sul mercato dei capitali a un livello elevato in tutto il mondo. Al contempo, la spinta inflazionistica negli Stati Uniti rimane elevata e grava sensibilmente sul potere d'acquisto di consumatrici e consumatori.

Un posizionamento cauto rimane la scelta migliore

Valutiamo positivamente il recente miglioramento dell'ampiezza del mercato, come dimostra tra l'altro l'S&P 500 Equal Weight Index che è riuscito a recuperare rispetto all'indice ponderato per la capitalizzazione di mercato. Allo stesso tempo, l'aumento delle aspettative sugli utili sostiene i mercati azionari; la probabilità di eventuali battute d'arresto in caso di delusione rimane comunque considerevole. A ciò si aggiunge il fatto che l'attuale rally continua a essere fortemente influenzato dal settore dei

semiconduttori. Se la dinamica si dovesse indebolire, per il mercato globale potrebbe diventare più difficile giustificare le valutazioni elevate. Manteniamo quindi un posizionamento cauto, soprattutto nei confronti delle azioni statunitensi.

Oro e fondi immobiliari come ancora di stabilità

Continuiamo a ritenere l'oro una componente importante dei portafogli. Negli ultimi cinque anni l'inflazione ha superato l'obiettivo del 2% auspicato dalla banca centrale statunitense e si attesta attualmente a un livello elevato. Il metallo prezioso rimane quindi un'opzione interessante come bene rifugio contro crisi e inflazione.

Anche per quanto riguarda i fondi immobiliari svizzeri quotati in borsa confermiamo la sovrapponderazione. Dopo un forte rialzo mensile di circa il 5%, dall'inizio dell'anno i prezzi sono tornati leggermente in territorio positivo, con un conseguente aumento delle valutazioni. I rendimenti di distribuzione superiori al 2% restano comunque interessanti in un contesto di tassi d'interesse pari a zero, condizione favorita dalla domanda costantemente elevata di immobili residenziali e commerciali in Svizzera a fronte di un'offerta limitata.

Posizionamento in confronto alla strategia di investimento a lungo termine: Focus Svizzera								
Classe di investimento		TAA ¹ vecchia	TAA ¹ nuova	sottopesati ³ -- --		neutrale ³	sovrapesati ³ + ++	
Liquidità	Totale	5.0%	5.0%					
	CHF	5.0%	5.0%					
	Mercato monetario CHF	0.0%	0.0%					
Obbligazioni	Totale	33.0%	33.0%					
	Svizzera	17.0%	17.0%					
	Mondo ²	10.0%	10.0%					
	Paesi emergenti ²	6.0%	6.0%					
Azioni	Totale	48.0%	48.0%					
	Svizzera	23.0%	23.0%					
	USA	10.0%	10.0%					
	Zona euro	4.0%	4.0%					
	Gran Bretagna	2.0%	2.0%					
	Giappone	2.0%	2.0%					
	Paesi emergenti ex Cina	5.0%	5.0%					
	Cina	2.0%	2.0%					
Investimenti alternativi	Totale	14.0%	14.0%					
	Immobili Svizzera	8.0%	8.0%					
	Oro	6.0%	6.0%					

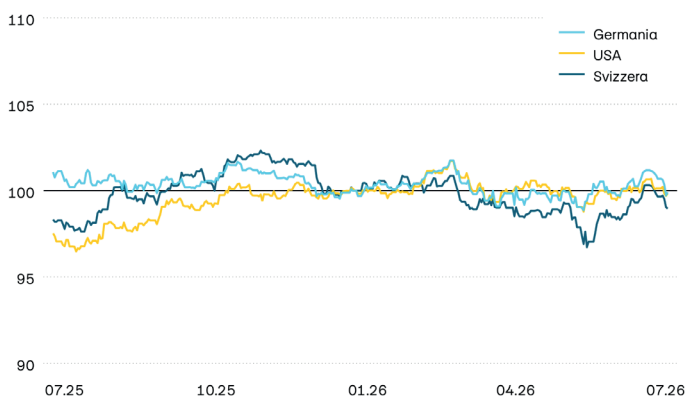
¹ Asset allocation tattica: allineamento a breve e medio termine
² Copertura valutaria in franchi svizzeri
³ Posizionamento rispetto alla strategia di investimento a lungo termine

Obbligazioni

Le speranze di possibili progressi nel conflitto in Medio Oriente hanno fatto diminuire temporaneamente gli interessi a lungo termine. La recente escalation ha tuttavia determinato un nuovo aumento dei rendimenti. Nel complesso, il mese scorso le obbligazioni di stato hanno registrato un andamento laterale.

Evoluzione indicizzata del valore di titoli di stato in valuta locale

100 = 01.01.2026

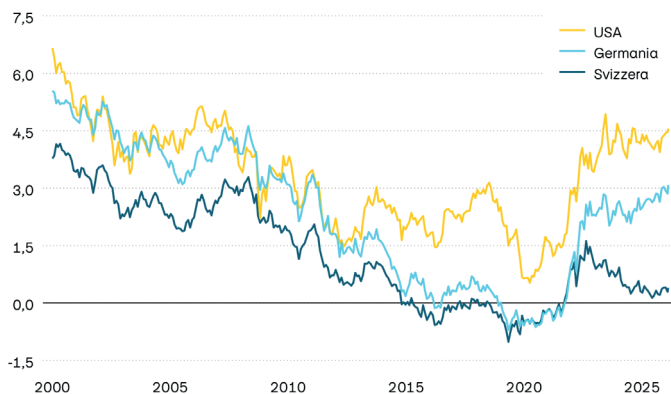


Lo scorso mese le obbligazioni di stato hanno registrato un andamento complessivamente laterale. In Europa il calo dei tassi d'inflazione ha inizialmente determinato una diminuzione degli interessi a lungo termine e, di conseguenza, un aumento dei corsi obbligazionari. Negli Stati Uniti gli interessi hanno registrato una flessione temporanea, soprattutto dopo che le speranze di una distensione nel conflitto in Medio Oriente avevano fatto scendere il prezzo del petrolio attenuando i timori legati all'inflazione. Verso la fine del mese, però, gli interessi a lungo termine sono tornati a salire su entrambe le sponde dell'Atlantico. Mentre negli Stati Uniti i solidi dati congiunturali hanno sostenuto i tassi d'interesse, i mercati obbligazionari sono stati messi a dura prova soprattutto in seguito alla nuova escalation in Medio Oriente.

Fonte: SIX, Bloomberg Barclays

Evoluzione dei rendimenti alla scadenza a dieci anni

In percentuale

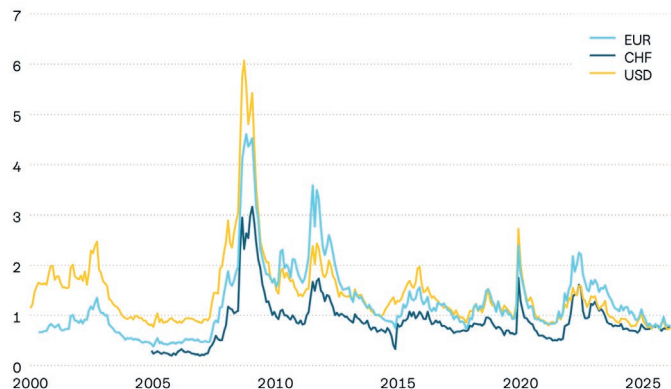


Nel confronto mensile non si sono osservate particolari variazioni dei rendimenti alla scadenza dei titoli di stato decennali, che dall'inizio dell'anno continuano a registrare valori nettamente superiori nella maggior parte dei Paesi industrializzati. Mentre in Europa il calo dell'inflazione ha temporaneamente attenuato i timori ad essa legati, negli Stati Uniti il livello dei tassi d'interesse è rimasto elevato a fronte della congiuntura solida e della politica restrittiva della banca centrale statunitense. La recente escalation in Medio Oriente ha spinto nuovamente al rialzo i rendimenti a lungo termine. Particolarmente evidente è stata la reazione in Giappone, dove i rendimenti alla scadenza a dieci anni sono temporaneamente saliti in modo significativo a causa dell'elevata dipendenza dalle importazioni di energia.

Fonte: SIX, Bloomberg Barclays

Premi di rischio delle obbligazioni corporate

In punti percentuali



Lo scorso mese i premi di credito delle obbligazioni corporate sono rimasti pressoché invariati e attualmente continuano a mantenersi ai minimi storici. Solo per le obbligazioni high yield europee, ad alto rendimento, si è osservato un lieve aumento dei premi di rischio. Nel complesso, il livello attuale segnala che la propensione al rischio delle investitrici e degli investitori si mantiene elevata. Allo stesso tempo, il potenziale per un'ulteriore riduzione rimane limitato, mentre i premi di credito potrebbero aumentare rapidamente in caso di peggioramento del contesto economico.

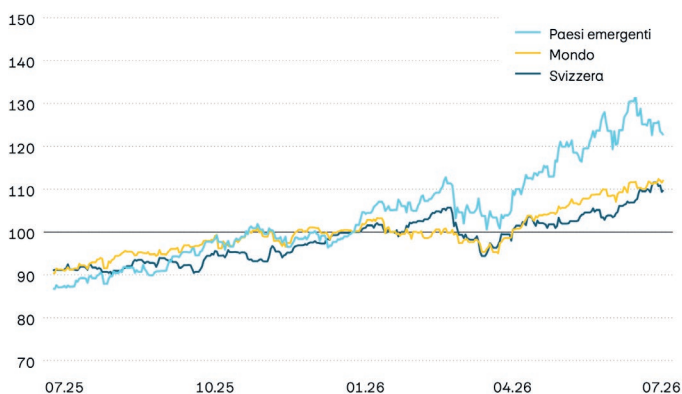
Fonte: Bloomberg Barclays

Azioni

I mercati azionari hanno proseguito la loro tendenza al rialzo. Tuttavia, a differenza dei mesi precedenti, a trainare principalmente i corsi non sono state le aziende che hanno beneficiato in modo particolare del boom dell'IA.

Evoluzione indicizzata del mercato azionario in franchi

100 = 01.01.2026

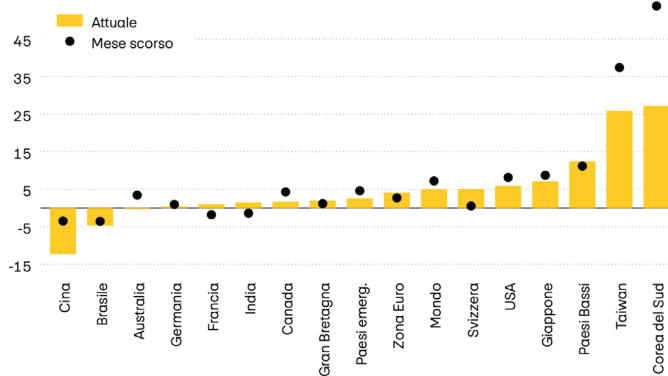


Il mese scorso i mercati azionari di tutto il mondo hanno continuato a crescere. A sostenere la crescita, però, non sono stati principalmente i giganti che hanno beneficiato maggiormente del boom dell'IA, bensì una base più ampia di aziende. In particolare il settore sanitario ha registrato un notevole sviluppo, da cui ha tratto beneficio anche il mercato azionario svizzero, che il mese scorso è cresciuto di quasi il 6% e, con un rendimento annuo di ben il 10%, si attesta pressoché sullo stesso livello dei mercati azionari europeo e americano. Da inizio anno questi hanno infatti registrato un aumento, espresso in franchi svizzeri, pari a circa il 10% e il 12%.

Fonte: SIX, MSCI

Valore di momentum dei singoli mercati

In percentuale

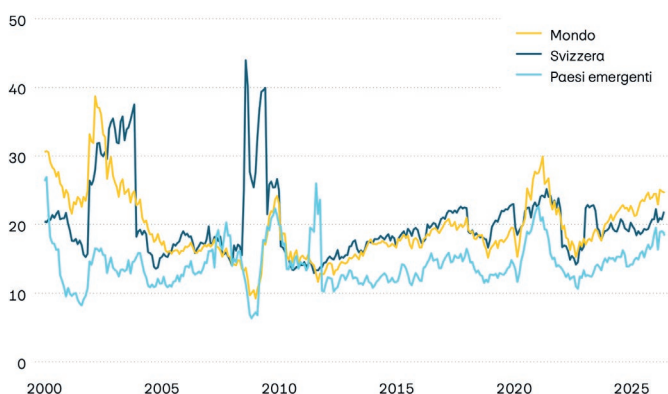


Il momentum sui mercati azionari globali rimane nel complesso positivo. Costituisce un'eccezione la Cina, dove il perdurare della congiuntura debole e i problemi economici strutturali continuano a incidere negativamente sul mercato azionario. A Taiwan e in Corea del Sud il momentum, in precedenza eccezionalmente forte, si è indebolito notevolmente a seguito della recente battuta d'arresto del settore dell'IA. Nonostante questa correzione, dall'inizio dell'anno entrambi i mercati continuano a registrare i massimi livelli in termini di rendimento e momentum.

Fonte: MSCI

Rapporto prezzo/utile

RPU



Il mese scorso, i livelli di valutazione sui mercati azionari globali hanno mostrato una nuova tendenza al rialzo. A registrare la crescita più evidente è stato il mercato azionario svizzero, il cui livello di valutazione, sostenuto da un forte e generalizzato rialzo dei corsi, si è avvicinato al livello dei mercati azionari mondiali. Negli Stati Uniti le aspettative per l'attuale stagione dei bilanci sono ancora una volta molto elevate: la crescita attesa degli utili delle società dell'S&P 500 rispetto all'anno precedente è aumentata ulteriormente rispetto al trimestre precedente e si attesta ora al 23%.

Fonte: SIX, MSCI

Investimenti immobiliari svizzeri

Il mese scorso, i prezzi dei fondi immobiliari svizzeri quotati in borsa hanno registrato un netto aumento e su base annua sono tornati a collocarsi leggermente in territorio positivo.

Evoluzione indicizzata del valore dei fondi immobiliari svizzeri
100 = 01.01.2026

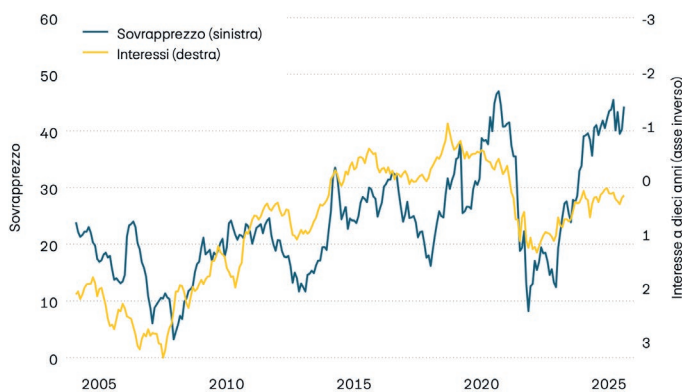


Dopo la marcata correzione della prima settimana di giugno, il mese scorso i fondi immobiliari svizzeri quotati in borsa hanno registrato una vigorosa ripresa, guadagnando oltre il 6%. A determinare tale sviluppo potrebbe essere stato il calo temporaneo degli interessi a lungo termine sul mercato dei capitali svizzero. Finora i fondi immobiliari sono riusciti a sottrarsi all'effetto del recente aumento dei tassi. Grazie alla ripresa registrata, il loro rendimento annuo è tornato leggermente positivo: sebbene rimanga inferiore a quello del mercato azionario svizzero, è nettamente migliorato rispetto al mese precedente.

Fonte: SIX

Sovrapprezzo su fondi immobiliari svizzeri e rendimenti alla scadenza a dieci anni

In percentuale

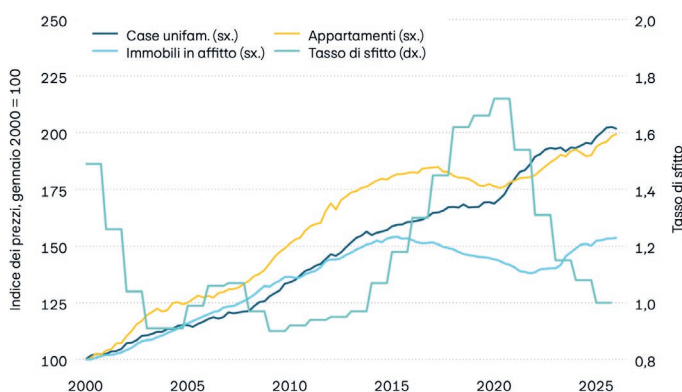


Con la ripresa dei prezzi dei fondi immobiliari svizzeri è tornato a salire anche il loro livello di valutazione. L'aggio, ovvero il sovrapprezzo pagato da investitori e investitori per i fondi immobiliari svizzeri quotati in borsa rispetto al valore netto di inventario, è tornato infatti a essere prossimo ai massimi storici.

Fonte: SIX

Tasso di sfritto e prezzi degli immobili

100 = gennaio 2000 (a sinistra) e in percentuale (a destra)



Per quanto riguarda i prezzi degli immobili svizzeri, nel secondo trimestre si è delineato un quadro più eterogeneo rispetto agli ultimi tempi. Dopo quattro trimestri di aumenti, i prezzi delle case unifamiliari hanno registrato un lieve calo, mentre quelli degli appartamenti hanno proseguito la loro tendenza al rialzo. Anche i prezzi degli immobili in locazione hanno continuato a crescere, seppur in misura limitata. Tuttavia, su base annua, lo sviluppo di entrambe le categorie rimane indubbiamente positivo: gli appartamenti sono rincarati di circa il 3% e le case unifamiliari di circa il 2%. Nel frattempo, il tasso di sfritto rimane su livelli molto contenuti, continuando a rappresentare uno dei principali fattori di sostegno ai prezzi complessivamente elevati degli immobili.

Scoprite di più nella nostra [previsione sugli interessi per le ipoteche](#).

Fonte: BNS, UST

Valute e criptovalute

Il dollaro americano si mantiene forte: anche lo scorso mese si è apprezzato di circa l'1% rispetto al franco svizzero. Rispetto all'euro, invece, la moneta elvetica è rimasta sostanzialmente stabile, proseguendo così l'andamento laterale osservato dall'inizio dell'anno.

Anche lo scorso mese il dollaro americano si è affermato come la valuta più forte tra quelle principali. Su base annua, però, la rivalutazione rispetto al franco svizzero, pari a quasi il 2%, si mantiene moderata. Anche la coppia di valute EUR-CHF registra da aprile un andamento pressoché invariato. Nel complesso, sui

mercati valutari si osservano solo poche tendenze marcate. Da diverso tempo, la maggior parte delle principali coppie di valute si muove all'interno di bande di oscillazione ristrette e registra su base annua solo variazioni minime.

Coppia di valute	Corso	PPA ¹	Area neutrale ²	Valutazione
EUR/CHF	0.92	0.87	0.80 – 0.93	Euro neutrale
USD/CHF	0.80	0.74	0.64 – 0.83	USD neutrale
GBP/CHF	1.07	1.08	0.94 – 1.22	Sterlina neutrale
JPY/CHF	0.50	0.78	0.63 – 0.94	Yen sottovalutato
SEK/CHF	8.32	9.29	8.30 – 10.27	Corona neutrale
NOK/CHF	8.16	9.35	8.25 – 10.45	Corona sottovalutata
EUR/USD	1.14	1.18	1.02 – 1.34	Euro neutrale
USD/JPY	161.38	93.80	70.35 – 117.26	Yen sottovalutato
USD/CNY	6.78	6.42	5.90 – 6.95	Renminbi neutrale

Criptovalute	Corso in USD	YTD in USD ³	Massimo annuale	Minimo annuale
Bitcoin	63'186	–27.78%	96'942	58'526
Ethereum	1'745	–41.20%	3'354	1'569

¹ Parità di potere d'acquisto. Questa misura determina un tasso di cambio sulla base dell'andamento relativo dei prezzi.
² Intervallo di fluttuazioni storicamente normali.

³ Year-to-date: da inizio anno

Fonte: Allfunds Tech Solutions, Coin Metrics Inc.

Oro

Anche lo scorso mese il metallo prezioso non è riuscito a proseguire il forte sviluppo registrato a inizio anno. Il prezzo dell'oro, espresso in franchi svizzeri, ha subito una perdita di circa il 2%.

Evoluzione indicizzata del valore dell'oro in franchi
100 = 01.01.2026



Dopo un andamento eccezionale registrato a inizio anno, negli ultimi mesi l'oro ha subito una netta flessione. Espresso in franchi svizzeri, il metallo prezioso è quotato attualmente in calo di circa il 3% su base annua. A pesare sono ancora una volta gli interessi a lungo termine sul mercato dei capitali, che nel confronto storico risultano più elevati. L'aumento dei tassi d'interesse fa salire i costi di opportunità dell'oro, in quanto il metallo prezioso non genera ricavi correnti. Di recente, però, il calo dei prezzi è rallentato e da qualche tempo l'oro registra di nuovo una quotazione perlopiù stabile a poco più di 4'000 dollari americani per oncia troy.

Fonte: Allfunds Tech Solutions

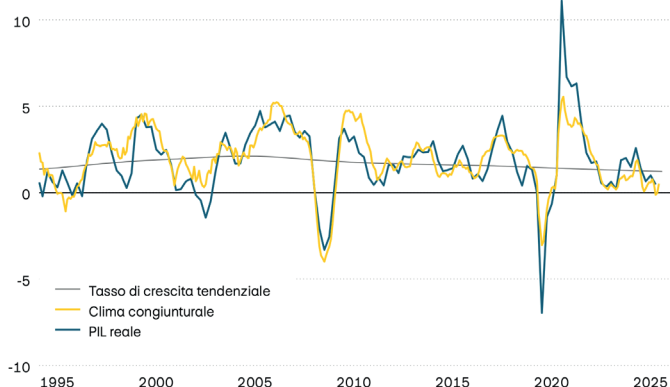
L'economia svizzera prende slancio

Dopo un 2025 difficile, di recente l'economia svizzera ha mostrato qualche segnale di ripresa: insieme a quella giapponese, è una delle poche economie con una chiara tendenza al rialzo. Negli Stati Uniti si delinea un quadro sempre più spaccato in due, nella zona euro prosegue la debolezza congiunturale e la Cina continua a trovarsi in una fase di crisi. Il contesto congiunturale globale rimane quindi difficile, tanto più che in molte economie l'inflazione continua a essere troppo elevata.

Svizzera

Crescita, congiuntura e tendenza

In percentuale



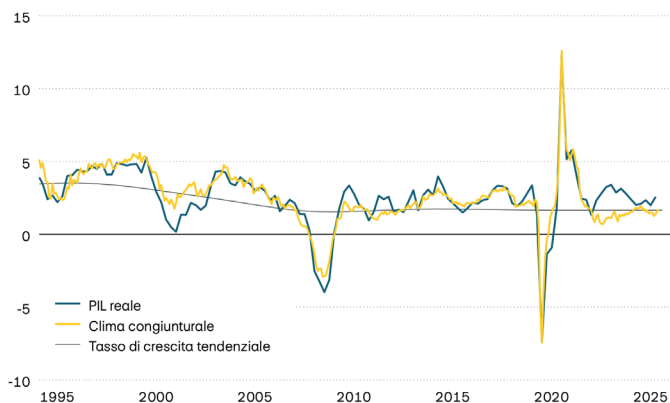
Dopo un 2025 complesso, l'economia svizzera sembra riprendersi gradualmente. Nei primi mesi del 2026 ha infatti ripreso un po' di slancio, come si evince anche dal clima che regna tra le industrie e le imprese di servizi che prevedono un nuovo aumento dell'attività commerciale. Di recente anche i consumi sono tornati leggermente a crescere, anche se la popolazione svizzera mantiene un atteggiamento complessivamente prudente a causa delle tensioni geopolitiche e del difficile contesto congiunturale. Un altro fattore che potrebbe favorire i consumi è l'inflazione che, nel confronto internazionale, è in Svizzera eccezionalmente bassa: nonostante l'aumento dei prezzi dell'energia, il rincaro si attesta attualmente solo allo 0,5%. Ciò garantisce alla Banca nazionale svizzera (BNS) il margine di manovra necessario per continuare a svolgere un'azione di sostegno con la propria politica monetaria.

Fonte: Bloomberg

USA

Crescita, congiuntura e tendenza

In percentuale



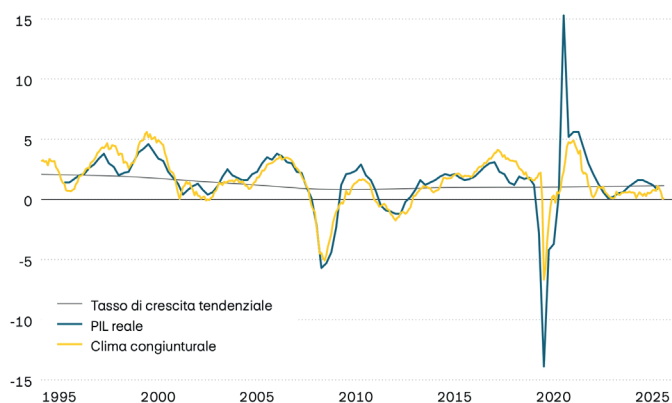
Il quadro congiunturale della principale economia rimane disomogeneo. Le aziende americane continuano a mostrarsi ottimiste, atteggiamento che favorisce gli investimenti e contribuisce alla stabilizzazione del mercato del lavoro. Dall'inizio dell'anno sono tornati a crescere i posti di lavoro, dopo che l'occupazione, verso la fine dello scorso anno, era ancora in calo. Le consumatrici e i consumatori restano invece estremamente pessimisti, il che non sorprende se si considera l'aumento dell'inflazione che da inizio anno supera di gran lunga la crescita del reddito. A ciò si aggiunge il fatto che il settore edile si è ulteriormente indebolito. Nel complesso, la dinamica di crescita rimane quindi contenuta. In tale contesto, il compito della banca centrale americana (Fed) resta estremamente impegnativo, visto che il tasso d'inflazione continua a superare nettamente il 3%.

Fonte: Bloomberg

Zona euro

Crescita, congiuntura e tendenza

In percentuale



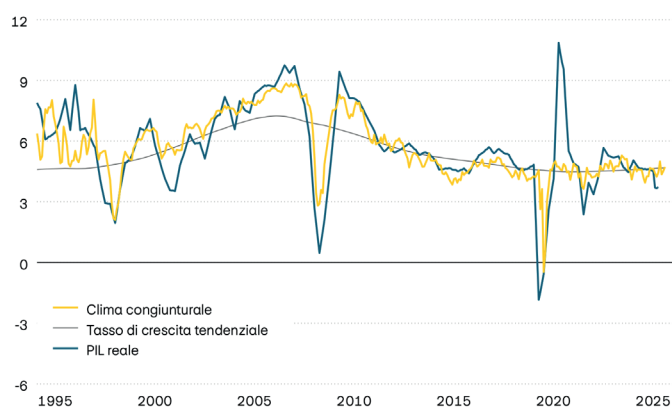
L'economia della zona euro continua a mostrare segnali di debolezza nel breve termine. Soprattutto nel settore dei servizi si riscontra una certa debolezza della domanda, che riflette la cautela persistente e il pessimismo di consumatrici e consumatori. Inoltre, il commercio estero va a rilento e frena lo sviluppo economico. Tuttavia, di recente è tornato a crescere leggermente l'ottimismo tra le imprese industriali che riferiscono un aumento degli ordini in entrata. Ultimamente anche l'inflazione si è stabilizzata: il tasso complessivo è sceso dal 3,2%, registrato a maggio, al 2,8% di giugno. Ciò è dovuto principalmente al calo del prezzo del petrolio, ma anche al fatto che nel settore dei servizi i prezzi non aumentano più così in modo significativo a causa della congiuntura debole. La pressione sulla banca centrale europea (BCE), che a giugno aveva aumentato il tasso d'interesse guida di 0,25 punti percentuali, si è quindi leggermente allentata.

Fonte: Bloomberg

Paesi emergenti

Crescita, congiuntura e tendenza

In percentuale



A causa dell'elevato volume di scambi commerciali con la regione del Golfo, i grandi Paesi emergenti dell'Asia sono particolarmente esposti al conflitto ancora in corso in Iran. Nonostante i ripetuti sforzi per un cessate il fuoco e per giungere a delle trattative per un accordo di pace, non è stato ancora possibile eliminare in modo duraturo le restrizioni imposte sullo Stretto di Hormuz. Ciononostante, in molte economie la congiuntura si mantiene robusta, anche perché Paesi come la Corea del Sud e Taiwan stanno beneficiando in misura notevole dell'elevata domanda di chip per computer, alla cui catena di creazione del valore contribuiscono in maniera significativa. In Cina, invece, si delinea come sempre un quadro differente: la seconda economia mondiale continua a scontrarsi con enormi problemi economici. Gli investimenti sono ormai nettamente al di sotto del livello dell'anno precedente e anche i consumi sono inferiori rispetto a quelli dell'anno scorso.

Fonte: Bloomberg

Dati economici globali

Indicatore	Svizzera	USA	Zona euro	UK	Giappone	India	Brasile	Cina
PIL A/A ¹ 2026T1	0.5%	2.7%	0.3%	0.9%	0.4%	7.8%	1.8%	5.0%
PIL A/A ¹ 2025T4	1.0%	2.0%	1.2%	0.9%	0.3%	8.0%	1.8%	4.5%
Clima congiunturale ²	↗	↘	→	→	↗	↘	↘	→
Crescita tendenziale ³	1.2%	1.7%	0.8%	1.8%	1.1%	5.3%	2.1%	3.6%
Inflazione	0.5%	3.5%	2.8%	2.8%	1.5%	4.4%	4.7%	1.0%
Tassi d'interesse guida	0.0%	3.75%	2.4% ⁴	3.75%	1.0%	5.25%	14.25%	3.0%

¹ Crescita rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente

Fonte: Bloomberg

² Indicatore che misura l'atmosfera economica complessiva e di solito con un anticipo di uno/due trimestri sul PIL.

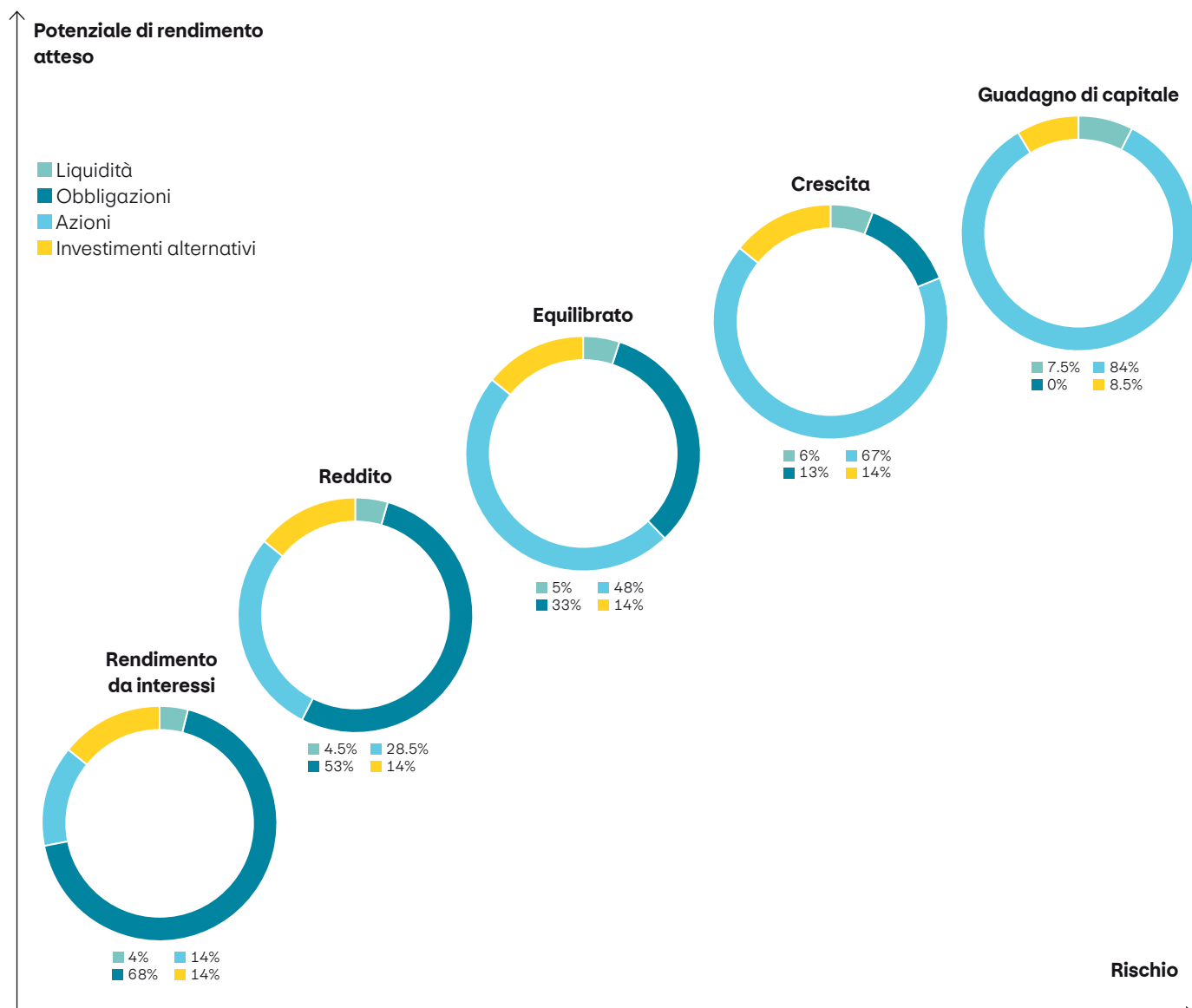
Una freccia verde indica un'accelerazione della crescita economica; una freccia rossa indica un rallentamento della crescita.

³ Crescita potenziale. Variazione a lungo termine del PIL con un utilizzo sostenibile della capacità dell'economia.

⁴ Questo è il tasso di rifinanziamento principale della BCE; il tasso di deposito è dello 0,15 punti percentuali più basso.

Nessuna necessità di adeguamento

Negli ultimi mesi, i titoli dei produttori di semiconduttori sono stati caratterizzati da un forte rialzo. Nelle ultime settimane questa tendenza ha subito una battuta d'arresto, nonostante i risultati in parte ancora solidi dei colossi del settore, come ad esempio Samsung. A giugno abbiamo già realizzato tempestivamente i guadagni tattici sui titoli dei mercati emergenti, fortemente esposti al settore dei chip. Inoltre, il conflitto Iran-USA, che perdura e si sta nuovamente inasprendo, ha pesato sul clima di mercato. L'accordo quadro, già di per sé fragile, si sta rivelando ancora meno sostenibile di quanto ipotizzato dai mercati finanziari. Rimaniamo quindi complessivamente cauti nel nostro posizionamento e manteniamo un leggero sottopeso sulle azioni. Continuiamo invece a valutare positivamente l'oro e gli immobili svizzeri. Consideriamo l'oro, come in precedenza, un'adeguata copertura contro l'inflazione e i rischi geopolitici. Per quanto riguarda gli immobili svizzeri, il rendimento da distribuzione rimane attraente rispetto al mercato monetario svizzero, motivo per cui manteniamo invariato anche questo sovrappeso.



Fonte: PostFinance SA

Avvertenze legali

Il presente documento e le informazioni e affermazioni in esso contenute hanno scopo puramente informativo e non costituiscono un invito a presentare un'offerta, né un'esortazione, una proposta o un suggerimento di stipula di un servizio, di acquisto/vendita di qualsiasi tipo di titolo o strumento finanziario, né di esecuzione di altri tipi di transazione o di conclusione di negozi giuridici di qualsivoglia natura. Il presente documento e le informazioni in esso presentate sono rivolti esclusivamente a persone domiciliate in Svizzera.

Le valutazioni degli investimenti di Investment Research sono prodotte e pubblicate da PostFinance. PostFinance seleziona con cura le informazioni e le opinioni pubblicate nel presente documento prendendo in considerazione fonti classificate come affidabili e attendibili. Ciononostante PostFinance non può garantire che tali informazioni siano precise, affidabili, attuali o complete e declina pertanto qualsiasi responsabilità nei limiti consentiti dalla legge. In particolare PostFinance declina qualsivoglia responsabilità per perdite che possano derivare da un comportamento di investimento basato sulle informazioni contenute nel presente documento. Il contenuto del presente documento è stato stilato sulla base di numerose supposizioni. Supposizioni diverse possono portare a risultati materialmente diversi. L'opinione espressa nel documento può differire da o essere in contrasto con le opinioni di altre unità operative di PostFinance in quanto basate sull'adozione di supposizioni e/o criteri diversi. Il contenuto del presente documento si riferisce al giorno di riferimento, pertanto è attuale soltanto al momento della sua stesura e può variare in qualsiasi momento. I risultati passati non costituiscono un indicatore affidabile dei risultati futuri. La performance indicata non tiene conto di eventuali commissioni e costi addebitati all'atto della sottoscrizione di quote o del commissione sul servizio. Il corso, il valore e il rendimento di un investimento possono oscillare. Gli investimenti in strumenti finanziari sono soggetti a determinati rischi e non garantiscono il mantenimento del capitale investito né tantomeno l'incremento di valore. L'analista o il gruppo di analisti che ha redatto il presente rapporto possono interagire con collaboratori della distribuzione e con altri gruppi allo scopo di raccogliere, riassumere e interpretare informazioni di mercato. PostFinance non è tenuta ad aggiornare le informazioni o le opinioni, né a contrassegnare come tali quelle non più attuali o a rimuoverle.

Il presente documento non fornisce alcun consiglio (consulenza in materia di investimenti, legale, fiscale, ecc.). Questo resoconto è stato redatto senza particolare riferimento né a obiettivi d'investimento specifici o futuri, né alla situazione finanziaria o fiscale né tantomeno alle esigenze individuali del singolo destinatario. Le presenti informazioni e opinioni non costituiscono pertanto una base idonea per decisioni in materia di investimenti. Vi consigliamo quindi di rivolgervi al vostro consulente finanziario o fiscale prima di qualsiasi investimento. Scaricare, copiare o stampare le presenti informazioni è consentito solo per uso personale, a condizione che non siano rimosse né le note del copyright né altre denominazioni tutelate dalla legge. Sono vietati la riproduzione, la trasmissione (elettronica o con altri mezzi), la modifica, la creazione di collegamenti o l'utilizzo completi o parziali della newsletter a scopi pubblici o commerciali, così come la trasmissione non commerciale a terzi senza previo consenso scritto da parte di PostFinance.

PostFinance non risponde in alcun modo di rivendicazioni o azioni legali di terzi basate sull'uso delle presenti informazioni. Su richiesta è possibile ricevere ulteriori informazioni.

PostFinance SA
Mingerstrasse 20
3030 Berna

Telefono +41 58 448 14 14
www.postfinance.ch

Informazioni importanti su strategie d'investimento sostenibili

Nella selezione degli strumenti per il portafoglio, PostFinance può eventualmente considerare investimenti sostenibili. In tal caso le decisioni di investimento tengono conto di criteri ambientali, sociali e di buona gestione aziendale (criteri ESG). È possibile che l'applicazione dei criteri ESG non consenta di sfruttare determinate opportunità di investimento, altrimenti adeguate all'obiettivo d'investimento e ad altre strategie d'investimento di base. La considerazione dei criteri di sostenibilità può comportare l'esclusione di determinati investimenti. Conseguentemente gli investitori potrebbero non riuscire a sfruttare le stesse opportunità o tendenze del mercato degli investitori che non si orientano a tali criteri.

Fonte: MSCI. Né MSCI né qualsiasi altra parte coinvolta o collegata alla compilazione, all'elaborazione o alla creazione dei dati MSCI fornisce alcuna garanzia o dichiarazione, espressa o implicita, in merito a tali dati (o ai risultati che si otterranno con il loro utilizzo), e tutte queste parti negano espressamente tutte le garanzie di originalità, accuratezza, completezza, commerciabilità o idoneità per uno scopo particolare in relazione a tali dati. Senza limitare quanto sopra, in nessun caso MSCI, nessuna delle sue affiliate o di terze parti coinvolte o correlate alla compilazione, all'elaborazione o alla creazione dei dati avrà alcuna responsabilità per danni diretti, indiretti, speciali, punitivi, consequenziali o per qualsiasi altro danno (incluso il mancato guadagno) anche se notificato della possibilità di tali danni. Non è consentita alcuna ulteriore distribuzione o diffusione dei dati MSCI senza l'espresso consenso scritto di MSCI.

Fonte: J.P.Morgan. Le informazioni sono state ottenute da fonti ritenute affidabili, ma J.P. Morgan non ne garantisce la completezza o l'accuratezza. L'Indice è utilizzato con il permesso. L'Indice non può essere copiato, utilizzato o distribuito senza il previo consenso scritto di J.P. Morgan. Copyright 2020, JPMorgan Chase & Co. Tutti i diritti riservati.

Fonte: Bloomberg Index Services Limited. BLOOMBERG® è un marchio di fabbrica e un marchio di servizio di Bloomberg Finance L.P. e delle sue affiliate (collettivamente «Bloomberg»). BARCLAYS® è un marchio di fabbrica e un marchio di servizio di Barclays Bank Plc (collettivamente con le sue affiliate, «Barclays»), utilizzato su licenza. Bloomberg o i licenziatari di Bloomberg, inclusa Barclays, possiedono tutti i diritti di proprietà sugli indici Bloomberg Barclays. Né Bloomberg né Barclays approva o sostiene questo materiale, né garantisce l'accuratezza o la completezza di qualsiasi informazione in esso contenuta, né fornisce alcuna garanzia, espressa o implicita, in merito ai risultati da ottenere e, nella misura massima consentita dalla legge, non avrà alcuna responsabilità per lesioni o danni derivanti da tale materiale.

Copyright © Allfunds Tech Solutions (ATS-CH) e i suoi fornitori e proprietari dei dati. Tutti i diritti riservati. L'invio e l'utilizzo da parte di terzi sono vietati. ATS-CH e i suoi fornitori e proprietari dei dati non possono garantire in particolare la correttezza, l'aggiornamento e la completezza dei dati. ATS-CH declina ogni responsabilità, in particolare per gli eventuali danni o disagi che potrebbero derivare dall'utilizzo dei dati.

Copyright © SIX Financial Information e i suoi fornitori di dati. Tutti i diritti riservati. La trasmissione e l'uso da parte di terzi sono vietati. SIX Financial Information e i suoi fornitori di dati non si assumono alcuna garanzia e nessuna responsabilità. Questo contenuto e l'esclusione di responsabilità possono essere modificati in qualsiasi momento senza preavviso.

Copyright © 2023 Coin Metrics Inc. Tutti i diritti riservati. Non è ammessa la ridistribuzione senza consenso. I dati non costituiscono un consiglio d'investimento e hanno unicamente uno scopo informativo. Si sconsiglia ogni decisione d'investimento sulla base di queste informazioni. I dati sono forniti «così come sono». Coin Metrics declina ogni responsabilità per perdite o danni derivanti da informazioni ottenute da questi dati.

Dati al 9 luglio 2026
Chiusura redazionale: 13 luglio 2026